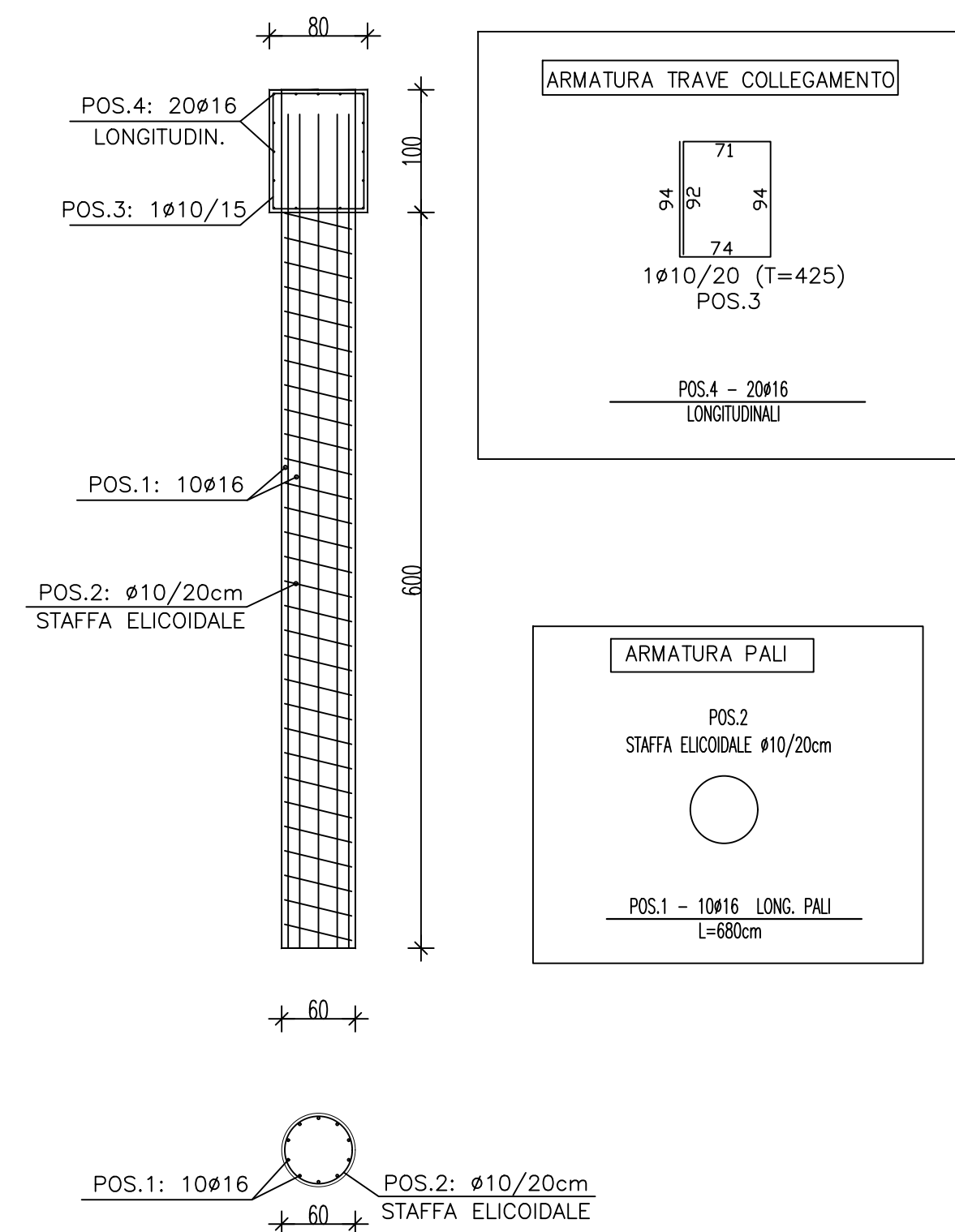


PLANIMETRIA	LB-B-83832
PROFILO LONGITUDINALE E SEZIONI TRASVERSALI	LC-B-83833

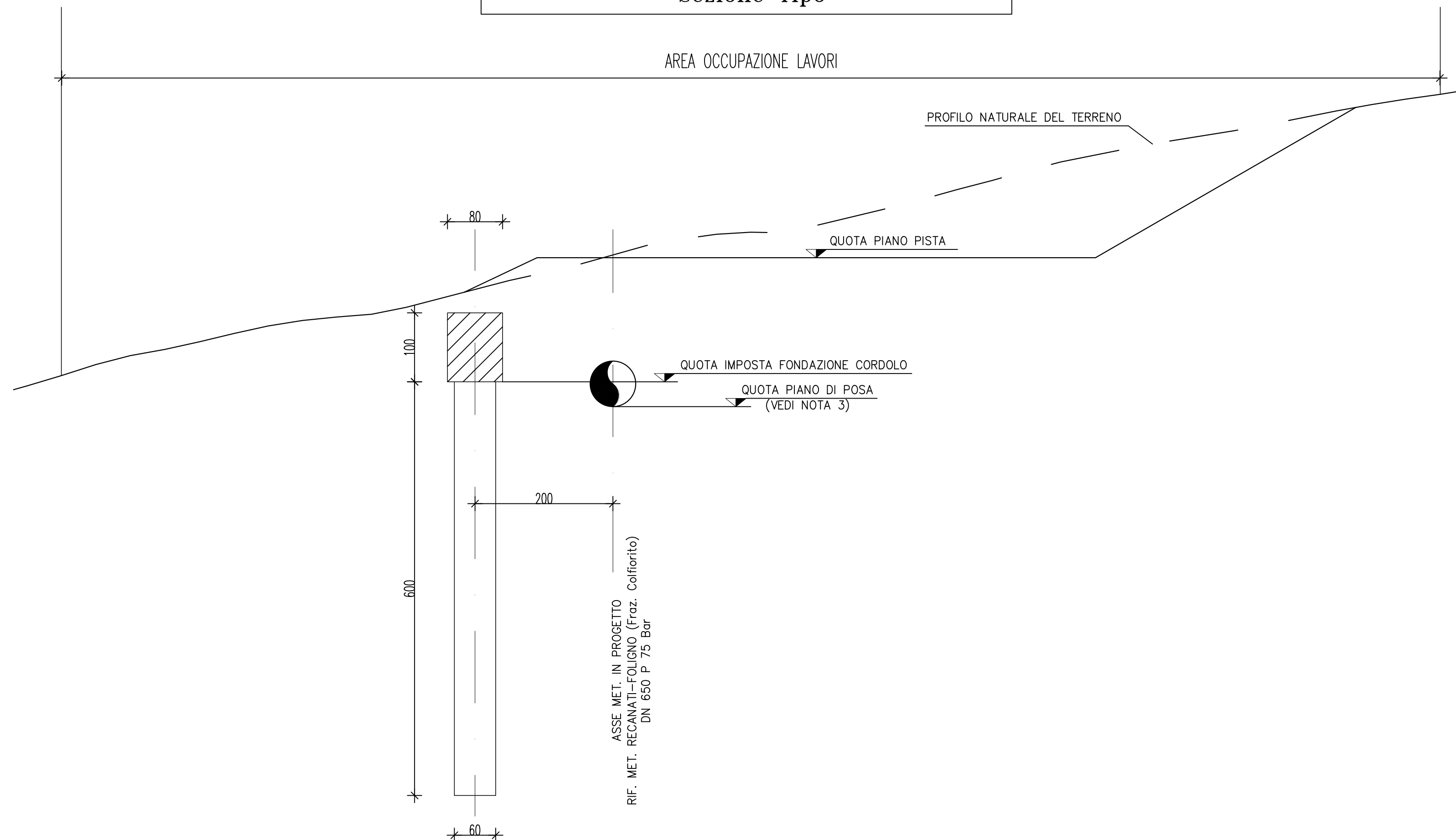
DISEGNI DI RIFERIMENTO

N.

**PALIFICATA
DISTINTA ARMATURE**



**PARATIA DI PALI TRIVELLATI IN PROGETTO
Sezione Tipo**



- LE FASI COSTRUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA SONO:**
1. APERTURA PISTA E MOVIMENTI TERRA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO;
 2. REALIZZAZIONE DELLA PARATIA DI PALI TRIVELLATI;
 3. SCAVO TRINCEA E POSA IN OPERA DEL METANODOTTO;
 4. RIPRISTINI MORFOLOGICI

- NOTE GENERALI:**
1. LE SEZIONI TRASVERSALI SONO RAPPRESENTATE IN SENSO GAS;
 2. LE MISURE SONO ESPRESSE IN CENTIMETRI, SALVO DIVERSAMENTE SPECIFICATO;
 3. LA QUOTA DEL PIANO DI POSA RAPPRESENTATA NON INCLUDE L'EVENTUALE EXTRA SCAVO NECESSARIO PER REALIZZARE IL LETTO DI POSA, LADDOVE PREVISTO;
 4. IN FASE ESECUTIVA, LA LUNGHEZZA E LA DISPOSIZIONE DELLE ARMATURE LONGITUDINALI DEL CORDOLO DEVONO TENER CONTO DELLA EVENTUALE PRESENZA DI GIUNTI DI DILATAZIONE E DELLA NECESSITA' DI ANCORARE LE STESSA ARMATURE, IN BASE ALLA LUNGHEZZA MINIMA INDICATA, IN CORRISPONDENZA DI CIASCUNA VARIAZIONE DELL'INCLINAZIONE DEL CORDOLO. RELAZIONE TECNICA E RELAZIONE SUI MATERIALI FORNISCONO LE RELATIVE INFORMAZIONI DI BASE;
 5. NEL PRESENTE ELABORATO NON SONO STATE RIPORTATE TUTTE LE EVENTUALI OPERE PROVVISORIE PER IL CONTENIMENTO DELLA PISTA DI LAVORO E/O PER GARANTIRE LA SICUREZZA IN CORSO D'OPERA;
 6. TUTTE LE EVENTUALI OPERE DI CARATTERE TEMPORANEO NECESSARIE PER LA STABILITA' ED IL CONTENIMENTO DEL MATERIALE PROVENIENTE DA SCAVI O RIPORTI ENTRO I LIMITI DELL'AREA OCCUPAZIONE LAVORI SONO A TOTALE CARICO DELL'APPALTATORE. IN PARTICOLARE, L'APPALTATORE DOVRA' SOTTOPORRE ALLA DIREZIONE LAVORI I PROGETTI ESECUTIVI DI TALI OPERE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA LORO REALIZZAZIONE;
 7. A FINE LAVORI L'APPALTATORE DOVRA' RIMOVERE TUTTE LE OPERE DI CARATTERE TEMPORANEO REALIZZATE, SMALTIRE GLI EVENTUALI MATERIALI ECEDENTI SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI E RIPRISTINARE LO STATO DEI LUOGHI SECONDO QUANTO PREVISTO IN PROGETTO;
 8. A FINE LAVORI L'APPALTATORE DOVRA' RIPRISTINARE LE STRADE BIANCHE E STERRATE INTERFERITE DAI LAVORI;
 9. IL PROFILO DI SCAVO RAPPRESENTATO E' INDICATIVO. LA REALE GEOMETRIA DEGLI SCAVI VERRA' DEFINITA DALL'APPALTATORE DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI SULLA BASE DELLE EFFETTIVE CONDIZIONI DI STABILITA' RICONTRATE E DEI LITOTIPI PRESENTI;
 10. IL PRESENTE ELABORATO NON RIPORTA LE EVENTUALI OPERE DI REGIMAZIONE SUPERFICIALE DELLE ACQUE, GLI INERBIMENTI E LE PIANTUMAZIONI CHE VERRANNO DEFINITE IN CORSO D'ESECUZIONE DEI LAVORI;
 11. PRIMA DI PROCEDERE CON L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI, L'APPALTATORE DOVRA' ACCERTARE L'ESATTA UBICAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DI TUTTI I SERVIZI INTERRATI INTERFERENTI. L'INDAGINE ANDRA' SVOLTA DALL'APPALTATORE MEDIANTE L'ESECUZIONE DI SAGGI A MANO ED ALLA PRESENZA DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PROPRIETARIO.

CARATTERISTICHE DEL C.A.:

- CALCESTRUZZO: CLASSE 25/30 (RCK>=30N/mm²)
- ACCIAIO: TIPO B450C
- COPRIFERRO: 3.5cm

CARATTERISTICHE OPERA DI CONTENIMENTO SU PALI

PALI TRIVELLATI IN C.A.

- DIAMETRO NOMINALE DI TRIVELLAZIONE 600mm
- INTERASSE TRA I PALI 1.80m
- LUNGHEZZA PALI 6.00m
- LUNGHEZZA ARMATURA LONG. 6.80m
- NUM. PALI 22

TRAVE DI CONTENIMENTO

- SEZIONE TRAVE 0.8X1.0m
- LUNGH. COMPLESSIVA 39.40m

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

- LA TRIVELLAZIONE DI CIASCUN PALO DOVRA' ESSERE PROGRAMMATA SULLA BASE DI TECNICHE ADEGUATE ALLA NATURA DEI TERRENI, TALI DA SALVAGUARDARE GLI SCAVI DA EVENTUALI FRANAMENTI
- LA TRIVELLAZIONE DEI PALI ADIACENTI NON POTRA' ESSERE ESEGUITA IN SUCCESIONE, MA SI DOVRA' PREVEDERE UNO SFALSAMENTO DI ALMENO UN INTERASSE
- PRIMA DEL GETTO DEL CALCESTRUZZO SI DOVRA' GARANTIRE L'INESISTENZA DI FRANAMENTI ALL'INTERNO DEL CAVO DI TRIVELLAZIONE, CHE POSSANO PREGIUDICARE LA CONTINUITA' DELLA STRUTTURA
- I GETTI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI CON METODI ED ATTREZZATURE ADEGUATE, CHE NON PROVOCANO, FRA L'ALTRO, LA SEGREGAZIONE DEL CALCESTRUZZO
- L'ESECUZIONE DEL CORDOLO DI CORONAMENTO DOVRA' GARANTIRE L'INCLUSIONE AL SUO INTERNO DI TUTTE LE ARMATURE DI RIPRESA DEI PALI REALIZZATI
- LE MODALITA' DI GETTO E DI STAGIONATURA DEL CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE CONFORMI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE. IN PARTICOLARE E' VIETATO PROCEDERE AL GETTO DEL CALCESTRUZZO IN CONDIZIONI DI TEMPERATURA <0°C O IN PRESENZA DI NOTEVOLI CORRENTI D'ARIA, SENZA L'IMPIEGO DI ADEGUATI ACCORGIMENTI TECNICO-OPERATIVI.
- IMMEDIATAMENTE DOPO LA FASE DI GETTO, IL CALCESTRUZZO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE VIBRATO (CORDOLO DI COLLEGAMENTO)
- DURANTE I PRIMI 15gg. DI MATURAZIONE DEL CLS, DOVRANNO ESSERE EVITATE TUTTE LE SITUAZIONI CHE POSSANO DETERMINARE NELLA STRUTTURA STATI DI SOLLECITAZIONE NON PREVISTE
- PER L'ANALISI DI DETTAGLIO DELLE MODALITA' ESECUTIVE SI RIMANDA ALLA SPECIFICA TECNICA "PALI TRIVELLATI GETTATI IN OPERA"

0	DIC. 2019	EMISSIONE		MARIOTTI	STEFANI	MATTEI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	
CLIENTE		PROGETTISTA		COMMESSA	UNITA' N.	
				022087	000	
		RIF. MET. "RECANATI-FOLIGNO (Fraz. Colfiorito)", DN 650 (26") - Paratia di Pali trivellati Loc. Santuario Madonna della neve (Prog. Km 41+495 - 41+534)		DIS. N.	LC-B-83834	
				REVISIONE	0	
				FG.	DI	
				SCALA	1:50	